



Dott. Massimo Annichiarico
Direttore DG Salute e Integrazione Sociosanitaria

Dott. Sergio Ribaldi
DG Salute e Integrazione Sociosanitaria

PEC: reteospedaliera@regione.lazio.legalmail.it

E p.c.
On. Nicola Zingaretti
Presidente Regione Lazio

On. Alessio D'Amato
Assessore Sanità e Integrazione Socio Sanitaria
Regione Lazio

PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Prot. 0036-11-2021

Oggetto: Interventi chirurgici pazienti incontinenti – Richiesta soluzioni.

Le scriventi associazioni FAIS e ASI Lazio, sollecitate dai propri associati in merito alle prestazioni chirurgiche di neuromodulazione sacrale, prestazioni, a quanto pare, eseguite fino al 2019 e non più erogate a causa della modifica del DRG attribuito, diverso rispetto alle altre regioni, si da alimentare l'emigrazione sanitaria presso gli ospedali pubblici o convenzionati delle regioni come ad esempio Veneto, Campania, Sicilia, Piemonte, Emilia Romagna (solo per citarne qualcuna), chiedono alle SS.VV. di voler porgere la giusta attenzione in merito a quanto rappresentato e ciò al fine di assicurare anche agli assistiti della Regione Lazio il diritto alla cura dell'incontinenza che, come ben si sa, è una patologia altamente invalidante con conseguenti altissimi costi personali/familiari e sociali. Il mancato riconoscimento del DRG più congruo fa sì che gli ospedali non sono motivati ad effettuare la prestazione chirurgica in questione e ciò si riverbera a danno dei pazienti e con nocumento allo stesso SSR del Lazio in quanto i pazienti, per rispondere al loro bisogno di salute, emigrano presso i centri che effettuano le prestazioni di neuromodulazione sacrale con ulteriore aggravio anche dei propri disagi sia sociali/familiari che economici, mentre la Regione Lazio viene penalizzata a causa della mobilità sanitaria passiva, al cui costo della prestazione si aggiungono anche le spese sostenute dall'assistito. E allora, perché non prevedere anche per la Regione Lazio lo stesso DRG previsto dalle regioni su citate eliminando così i disagi ai propri assistiti e la mobilità sanitaria passiva a proprio carico? Le scriventi associazioni sono molto preoccupate per quello che si sta verificando, riceviamo comunicazioni da parte di persone che sono sopraffatte oltre che dalla patologia dell'incontinenza urinaria o fecale,



F.A.I.S.
Federazione
Associazioni
Incontinenti
e Stomizzati

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

c/o Istituto Nazionale
dei Tumori
Via Venezian,1
20133 Milano
Cod. Fisc. 97336780156
Numero Verde 800.09.05.06

www.faisitalia.it
fais@faisitalia.it
faisonlus@pec.it

che già impatta fortissimamente sulla vita e sulla qualità della vita, anche da gravi forme depressive per l'attesa che devono subire per essere sottoposti all'intervento di neuromodulazione, intervento che dà loro la speranza della guarigione, consigliato dalle strutture nelle quali sono in cura ma non eseguibile per i motivi espressi, ma non solo, vediamo con altrettanta preoccupazione che possa partire con il piede sbagliato anche quanto stabilito con la **Determinazione del 04/05/2021 inerente l'approvazione della rete regionale dei centri di prevenzione, diagnosi e cura dell'incontinenza urinarie e fecale**, proclamando sulla carta le prestazioni che si vogliono assicurare ai propri assistiti e di fatto non corrisponderle per quanto finora argomentato. Le scriventi Associazioni colgono con soddisfazione la sensibilità espressa dalla Regione Lazio nel documento appena citato per quanto attiene la presa in carico del paziente incontinenti, si propongono di offrire il proprio contributo e confidano nell'impegno delle Autorità Regionali, destinatarie della presente, a risolvere la questione rappresentata che può determinare criticità anche nel futuro, vanificando di fatto l'attività svolta a tutela dei pazienti incontinenti.

In attesa di cortese favorevole riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Pier Raffaele Spena – Presidente FAIS OdV 

Mario Bellina – Presidente ASI Lazio



F.A.I.S.
Federazione
Associazioni
Incontinenti
e Stomizzati

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

c/o Istituto Nazionale
dei Tumori
Via Venezian,1
20133 Milano
Cod. Fisc. 97336780156
Numero Verde 800.09.05.06

www.faisitalia.it
fais@faisitalia.it
faisonus@pec.it